

# San Marco resta indifesa «Ma partono i lavori Pnrr»

## Il Comune annuncia a ottobre interventi per 1,6 milioni

**Pisa** Intervenendo domenica sera, dopo la grande pioggia e le grandi polemiche, il sindaco **Michele Conti** ha annunciato l'avvio di lavori per la difesa idraulica a San Marco, uno dei quartieri più colpiti dal nubifragio (e non solo questa volta).

Si tratta dell'intervento finanziato con 1,6 milioni di euro del Pnrr presentato nel giugno scorso dal vicesindaco **Raffaele Latrofa**, che ha la delega ai lavori pubblici.

«L'opera – spiega il Comune in una nota – segue un intervento di sicurezza idraulica avviato nel 2022 e attualmente in fase di completamento, propedeutico alla realizzazione di questo secondo step, che servirà a mitigare fortemente il rischio idraulico di tutta la zona di Pisa sud. Interventi che si aggiungono all'altra grande opera già portata a termine a Porta a Lucca, che ha consentito di mettere in sicurezza la parte nord di Pisa».

«Sono particolarmente soddisfatto di poter realizzare questo intervento – ha aggiunto Latrofa – che rappresenta un secondo passo importantissimo per migliorare la sicurezza idraulica nel quartiere San Marco. Il criterio è quello di un progetto unitario per l'intero quartiere, con un primo intervento ora in fase di completamento, all'interno del quale – si inserisce ora questa seconda realizzazione oggetto del finanziamento Pnrr, e una terza e ultima

parte, che abbiamo già progettato e prevediamo di realizzare nel futuro, per giungere al completamento delle opere che risolveranno definitivamente il fenomeno degli allagamenti in tutto il quartiere».

Il progetto prevede nelle sue varie fasi il potenziamento dei sistemi idraulici di via Carboni fino a via Fratelli Antoni, della linea a valle della Fi-Pi-Li, dal bypass dell'aeroporto fino a via dell'Aeroporto, e il potenziamento da via dell'Aeroporto fino alla rotatoria di via dei Caduti dei Lager Nazisti.

«Con questo intervento si introducono nella rete fognaria degli scatolari di dimensioni rilevanti, introducendo finalmente dei collettori di grandi dimensioni (1,20 metri per 1,80 metri) – ha detto ancora Latrofa –. In sostanza si va a fare un intervento analogo a quello che è stato fatto a Porta a Lucca, nella zona nord della città, dove gli allagamenti infatti non si verificano più. Essere riusciti a finanziare completamente questo lotto con fondi Pnrr è una grande soddisfazione perché si va a realizzare un lavoro molto atteso dal quartiere, senza levare un euro dalle tasche dei cittadini».

L'apertura del cantiere, secondo quanto riferito dal Comune, è prevista entro il prossimo mese di ottobre. I lavori avranno una durata di 300 giorni. ●



Nella foto grande gli allagamenti nel 2015, sopra uno scatolare installato nella zona



DS2361



DS2361

## Obiettivi

**Latrofa  
(nella foto):  
«Il criterio  
è quello  
di un progetto  
unitario  
per l'intero  
quartiere  
all'interno  
del quale si  
inserisce  
ora questa  
l'oggetto  
del finanzia-  
mento Pnrr  
per giungere  
al completa-  
mento delle  
opere che  
risolveranno  
in modo  
definitivo  
il fenomeno  
degli  
allagamenti»**

